

ITALINTERMEDIA:GLOBALIST.IT Quando volevano dividersi la Bosnia I rapporti della Cia fra il 1991 ed il '95 confermano: Tudjman e Milo...

3 Mi piace Commenta Condividi 17

Cristiano Pambianchi Questa riga è una pura illazione della peggiore propaganda cetnica priva di qualsiasi riscontro documentale o fattuale (soltanto che è facile parlare dei morti che non possono ribattere o magari presentare denuncia per diffamazione): "In questa prospettiva gli americani consideravano fondamentale la personalità del presidente Alija Izetbegovic di cui venivano messe il rilievo i caratteri di "moderazione" trascurando del tutto la MISSIONE STORICA CHE SI ERA DATO, quella appunto di RIFONDARE IN EUROPA UNA NAZIONE ISPIRATA AI PRINCIPI CORANICI.

Ital Inter Media Peggiore propaganda cetnica? 4 Mi piace 8 a

Cristiano Pambianchi La tesi dei cetnici (tra cui militavano serbi, serbi-croati, serbi-bosniaci e montenegrini) e di quei croati-bosniaci dell'erzegovina che provarono a costituire la Herceg-Bosna era che Alija Izetbegovic voleva trasformare la BiH in uno stato islamico retto dalla Sharia. Questa è propaganda. L'articolo riferisce la tesi di fanatici nazionalisti facendola passare come un dato storico e fattuale. Non esiste un singolo documento suo o del suo partito su questa "missione storica" che l'articolo gli attribuisce. L'indipendenza della Repubblica di Bosnia-Erzegovina è stata dichiarata dal governo legittimo a favore di tutti i cittadini della repubblica di qualsiasi etnia. Che questo non andasse bene a qualche minoranza poco importa rispetto alle regole dello stato di diritto e a quelle della Costituzione FEDERALE delle repubbliche socialiste di Jugoslavia. La tesi dell'articolo è di sicuro impatto emotivo visto che tutti ricordano i mujahidin accorsi in bosnia per evitare il genocidio (visto che la comunità internazionale ha prima riconosciuto l'indipendenza e poi ha abbandonato del tutto i bosniaci-musulmani... da sempre laici!). Però è contro la storia e la verità di quello che è successo. Offende tutti i cittadini bosniaci che hanno difeso la sovranità territoriale di una sola repubblica e una sola capitale Sarajevo. Si tratta di cattivo giornalismo.

Ital Inter Media Caro Pambianchi, le restituisco intatti sia i giudizi circa il cattivo giornalismo che la scortesia con cui comunica. Quanto alle sue tesi verrebbe da obiettare quanto meno che ai "cetnici", come lei stesso dice, si erano aggiunti i cattolici croati ma vist 6 Mi piace 8 a

Ital Inter Media ...ma visti i toni e la supponenza con cui scrive non mi sembra il caso di aprire una discussione seria. Mi limito a invitarla a farsi un giro in Bosnia, a vedere come le repubblica islamica si sta sviluppando (lingua turca insegnata nelle scuole, comunità salafite sparse per il paese, 800 guerriglieri partiti per la Jihad in direzione della Siria) ed a tornare nella realtà. Mi sta bene 10 Mi piace 8 a

Cristiano Pambianchi Saluti anche a Lei. Sono io che vi restituisco i giudizi che sono espressione di opinioni vostre personali e che quindi è giusto che vi riprendiate indietro voi - RIFONDARE IN EUROPA UNA NAZIONE ISPIRATA AI PRINCIPI CORANICI - ma che cercate di far passare come notizia giornalistica attribuendola a fonti inesistenti. Non ho bisogno di fare nessun giro nei balcani dove ho vissuto tutta l'esperienza della guerra dal 1991 alla sua conclusione come giornalista - vero - non da sito web basato a belgrado per compiacere i serbi con tesi revisioniste. La BiH è sempre stata laica e Izetbegovic ha combattuto per una bosnia unita senza spartizioni. Cosa sia la Bosnia oggi dopo il genocidio e la spartizione è del tutto irrilevante perchè certamente non frutto della politica di Izetbegovic ma del modo in cui il mondo ha voluto che diventasse la bosnia, come già avvenuto con la palestina. Saluti a voi e alla Serbia. 2 Mi piace 8 a

Ital Inter Media Pambianchi, tenta di spacciare come ovvie frequentazioni ed esperienze che conosce soltanto lei. Ha "vissuto come giornalista tutta l'esperienza della guerra del 1991"? Abbia la decenza di spiegare dove, quando e per quale testata: io l'ho fatto per conto de "La Stampa" e non ho memoria di lei, né ce l'hanno i miei colleghi che hanno seguito la Bosnia per anni. Se ha deciso di sposare la causa islamica faccia pure, ma non millanti esperienze che non ha. Giuseppe Zaccaria 10 Mi piace 8 a

Ital Inter Media Anche a lei ed all'Islam. Però non millanti esperienze che risultano soltanto a lei. Io ho seguito la Bosnia per anni per conto de "La Stampa" e non ho memoria della sua presenza "come giornalista" né in altra veste, come non ne hanno colleghi che hanno seguito la vicenda. Giuseppe Zaccaria 4 Mi piace 8 a

Cristiano Pambianchi Avvocato Cristiano Pambianchi, giuslavorista (foro di Milano). In gioventù, quando è iniziata la guerra avevo 17 anni, giornalista presso Città Nostra Sesto San Giovanni, Caritas Ambrosiana campo profughi di novo mesto (Silvio Ziliotto), Parlamento Europeo per i Giovani/George Soros Foundation. Non mi piace appartenere a nessuno o essere al solito di qualcuno. La lascio alla sua campagna d'odio contro il pericolo islamico che offende un'intero popolo vittima di un genocidio umano e culturale messo in atto in nome delle idee criminali che riferisce RIFONDARE IN EUROPA UNA NAZIONE ISPIRATA AI PRINCIPI CORANICI. La sua conoscenza della guerra le ricorderà senz'altro che è questa propaganda (fatta passare per giornalismo) unitamente alle genocidi che hanno dato il sostegno alle politiche del genocidio. Un saluto e buon lavoro. Mi lasci gentilmente il tempo di cancellarmi dal suo sito pro-serbo. Cordialità. 2 Mi piace 8 a

Ital Inter Media Caro giuslavorista (mestiere certamente più rispettabile di quello gel giornalista, basta non farsi passare per quel che non si è) lei continua a farneticare di campagne d'odio ma appare semplicemente legato ai sogni dei suoi diciassette anni, che... Altro... 6 Mi piace 8 a

Cristiano Pambianchi Mi rendo conto che i giornali locali non sono all'altezza de La Stampa. Da che pulpito poi. Detto da chi spaccia per informazione opinioni personali sempre e solo a senso unico (la serbia). Lei offende migliaia di donne bosniache-musulmane vittima dello stupro etnico da parte dei serbi (che a suo dire si opponevano alla creazione di uno stato islamico basato su principi coranici... si soltanto nella loro mente bacata però, in quella di assassini in carcere all'Aia e di qualche ciarlatrone), la memoria di chi non c'è più e la dignità di chi è sopravvissuto ad un genocidio. Si goda la sua Grande Serbia e la bella Belgrado ma almeno abbia l'onestà intellettuale di chiamare il suo sito per quello che è, dalla Serbia per la Serbia. 8 Mi piace 8 a

Ital Inter Media Caro avvocato, ascolti un consiglio, la smetta di farneticare e sputare sentenze su temi che non conosce e si dedichi al suo lavoro, che sicuramente svolgerà molto meglio di quanto mastichi di informazione e di Balcani. Coraggio, mantenga le promesse e si cancelli dai lettori del nostro sito, noi cercheremo di farcene una ragione. E con questo mi auguro che la penosa corrispondenza possa concludersi. P.S. - Giusto per dimostrarle ancora una volta la dimensione dei suoi vaneggiamenti, le ricordo che il tema dello stupro etnico in Bosnia lo sollevai proprio il, prima con un inserto su "La Stampa" e poi con un libro. 7 Mi piace 8 a

Ital Inter Media Provi a farsi curare, caro avvocato: quando si tratta di comuncazione e di Bosnia lei soffre di allucinazioni 8 Mi piace 8 a

Cristiano Pambianchi Invece di diffamare Wikileaks lo legga così poi ci racconta dove Alija Izetbegovic ha combattuto per creare un califato http://it.wikipedia.org/wiki/Alija_Izetbegovic%4&87 10 Mi piace 8 a

Alberto Tarozzi no, semplicemente, come dichiara anche lui, è persona che ha lavorato per la fondazione soros, classico esempio di affidabilità 7 Mi piace 6 a

Mro Gbrn Pambianchi sia onesto e riconosca che la Bosnia andava divisa, tra Serbia e Croazia... E si domandi quanti cristiani sia croati cattolici e serbi ortodossi sono rimasti nella Sarajevo bosniaca... 5 Mi piace 6 a

Alberto Tarozzi poveretto non sa nemmeno distinguere tra wikipedia e wikileaks, inoltre il link di wikipedia che acclude lascia aperte molte chiavi interpretative relativamente alla figura di izetbegovic, compresa quella integralista. capisco che è un avvocato, ma se avessi qualche causa in materia di lavoro non vorrei beccarlo come avvocato d'ufficio, quanto meno mi prenderei l'ergastolo 6 Mi piace 6 a Modificato

Fiore Furlan Fiorella E' bannato da tutto il web, non riesce a fare un discorso logico.. lasciate che spari qualche bla bla bla.. lo fa sentire importante 3 Mi piace 6 a

Ferdinando Piezzi Caro Cristiano Pambianchi, non so se lei sia mai stato in Bosnia.ma se ci dovesse capitare si faccia un giro dalle parti di Bihac, Salga lungo i molti sentieri sterrati che si inerpicano sulle montagne intorno, visiti villaggi come Bosanska Bojna o Buzim e poi, se è disposto a riparlarne con obiettività possiamo anche risentirci. Buona serata. 3 Mi piace 3 a Modificato

Thomas Malory Spartirsi la Bosnia era una partita tra Serbi e tedeschi. Gli Usa non erano d'accordo perchè nei tempi lunghi alle spalle dei Serbi c'è sempre la Russia e loro (gli Yankee) sarebbero stati tagliati fuori dai giochi. Così si son presi il cavallo terzo: Izetbegovic 2 Mi piace 1 a Modificato

Boban Vuk continua a farsi bannare da tutto il web, guardate che figura qui, leggete i commenti al fondo pagina https://blog.urbanfile.org/.../milano-porta-venez.../ 1 Mi piace 1 a Modificato

BLOG.URBANFILE.ORG Milano | Porta Venezia - Che fine ha fatto la statua dedicata a Bosovich... 2 Mi piace 1 a Modificato

Boban Vuk esatto Thomas e hanno fatto largo alle vecchie dittature https://www.balcanicaucaso.org/.../Dubravka-Ugresic-una... 1 Mi piace 1 a

BALCANICAUCASO.ORG Dubravka Ugrešić: una Croazia sul modello fascista 1 Mi piace 1 a

Lina Bertorello Non scherzate col grande reporter di guerra che scrive sul giornalismo parrocchiale 1 Mi piace 1 a

Omerbeg Omerbeg Salchi Tu sei Pambianchi malato poverino ma veramente... cura te... 2 Mi piace 1 a

Lucio Ramani Pambianchi hai rotto il ca@@o sei proprio sfigato oltre che ottusamente ignorante.@el non vero senfo ignorante "ignori la realtà" 1 Mi piace 1 a

Dejan Danilović Attenziamo il parere di Gustavo Rana e di Niccolò Glaxich fosse mai che arriva pure Virginia? 2 Mi piace 1 a

Sergej Aleksandrovič Ivanov Ragazzi, qua però è come sparare sulla croce rossa! 1 Mi piace 1 a

Lella Novkovic Toc Toc è un film del 2017 diretto da Vicente Villanueva. Il soggetto è tratto dall'omonima commedia teatrale di Laurent Baffie presentata a Buenos Aires. L'adattamento cinematografico è stato curato da Vicente Villanueva. In forma di commedia si espone una terapia di gruppo per persone affette da disturbo ossessivo compulsivo. 1 Mi piace 1 a

Paola Stojkovic Avvocato cerchi la dignità che ha perso e non le medaglie che le sue medaglie nel cassetto non le vede nessuno, ma lei fa figure pessime e ne va di mezzo anche lo studio per cui lei lavora 39 sett. Mi piace 39 sett.

Sanja Vukovic Quando hai un toc toc e vedi Lina Bertorello ovunque 38 sett. Mi piace 38 sett.

Nada Boskovic Sig Pambianchi la Croazia è la vergogna d'Europa. ridia le medaglie che le hanno dato che portano sfuga. https://www.balcanicaucaso.org/.../Fanculo-Vukovar-213829 1 Mi piace 36 sett.

BALCANICAUCASO.ORG Fanculo Vukovar 36 sett. Mi piace 36 sett.

Lina Bertorello Eh niente... il Pambianchi non distingue tra la bandiera croata e quella dello stato fantoccio ustascia 21 sett. Mi piace 21 sett.

Jelena Petrovic Dopo 15 anni che chiediamo al sig. Cristiano Pambianchi di farci vedere uno dei suoi reportage di inviato di guerra... niente... non ne salta fuori nemmeno uno... aveva pubblicato la foto di un artefatto su un giornolino di provincia in cui aveva fatto il volontario tra i profughi e ha cancellato anche quello prima che ce lo salvassimo... Sig. Pambianchi se fa così diventa lo zimbello di tutti eh.!!!! 2 sett. Mi piace 2 sett.

Balkan Crew Alla luce delle dichiarazioni rese di suo pugno in data 26 settembre 2022, il sig Cristiano Pambianchi afferma che: NIKOLA TESLA - IL GENIO DELLA CROAZIA. Alcune precisazioni - dovute ai turbo serbo-cetnici che mi molestano dal lontano 1991... 29 anni e sono ancora ubriachi - sul genio di Nikola Tesla: Conta la sostanza non la religione dei genitori. Conta che nacque in una città che allora era territorio croato e lo è anche oggi quindi in assoluta continuità nonostante il cambio di nomi degli Stati o bandiere. Quel territorio non fu mai Serbia. E Nikola Tesla non andrò mai in vita sua in Serbia. Mai. I genitori erano croati di fede ortodossa - i genitori non lui che invece non era neppure ortodosso. Con ciò decade ogni collegamento con una pretesa serbita'. La fonte è la storia. Le dichiarazioni di Tesla furono rese negli Stati Uniti d'America sua seconda patria dopo la Croazia, "sono fiero della mia patria croata" (cit. Nikola Tesla)...Quindi con che coraggio ora si fa il voltafaccia di dire che Marino Darsa o Marin Drzic - perchè gli ipocriti cambiano nome ai morti in base alla loro convenienza - è croato se la Croazia non l'ha mai vista? Lei sig. Pambianchi è l'ipocrisia fatta persona! ... - Purtroppo Marin Drzic, Ruder Boskovic, nessuno di loro è mai stato un solo genio in Serbia... tanto meno in Croazia dato che la Croazia distava 400 km da Ragusa che era attaccata alla Serbia - le converrebbe pensare prima di parlare se? Sono più le brutte figure fatte da lei nel web che tutti i gol di Maradona 19 Mi piace 19

Lina Bertorello Amicci! Uno scoop fantastico! Dopo interminabili ricerche è finalmente saltato fuori il reportage di guerra 19 Mi piace 19

Scrivi un commento... Premi Invio per pubblicare.